

L'assunzione di responsabilità da parte dell'uomo nei confronti dell'ambiente è stata fortemente sollecitata, sin dagli anni '60 del secolo scorso, dall'urgenza ecologica, in seguito all'allarme lanciato dagli scienziati sui cambiamenti climatici e sulla riduzione vorticosamente della biodiversità nell'"antropocene". Questi eventi hanno sollecitato una riflessione integrata sulla biodiversità, rivolta a superare i confini dell'antropologia filosofica della modernità e a risituare l'uomo all'interno di un sistema di relazioni e interdipendenze che, più vasto della sola comunità umana, abbraccia le diverse forme del non-umano, dagli altri viventi ai fattori abiotici dell'ambiente.

Lo sviluppo delle scienze ha promosso ed amplificato queste riflessioni. La nuova frontiera delle neuroscienze affettive ha allargato le basi della comparazione delle emozioni alla base della socialità animale ed umana. In questa luce, la specifica capacità di allargare l'orizzonte di esperienza empatica oltre il rispecchiamento identitario appare prodotto specifico della costituzione cognitiva e affettiva dell'uomo, che chiama in causa la sua evoluzione insieme naturale e socio-culturale e sollecita una riflessione rinnovata sul concetto stesso di natura umana.

L'incontro si propone di contribuire al dibattito sulla fondazione dell'approccio etico alla biodiversità e alla responsabilità verso il non-umano attraverso una riflessione sulle trasformazioni di lungo periodo nella scienza, nella società e nell'autorappresentazione filosofica di sé che hanno modificato l'orizzonte di riferimento della relazionalità umana.



Biodiversità ed estensione dell'empatia



Napoli, 4 febbraio 2015, ore 9.00

Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (ISPF), Consiglio Nazionale delle Ricerche
Via Porta di Massa 1 – III piano Scala A

PRIN 2010-2011 (Unità di Ricerca dell'Università di Catania)
Osservatorio sui Saperi Umanistici dello ISPF, C.N.R.
Dottorato in Scienze Filosofiche dell'Università Federico II di Napoli
con la partecipazione di Res viva. Centro Interuniversitario di Ricerche Epistemologiche e Storiche sulle Scienze del Vivente

Per informazioni rivolgersi a
Anna Rinaldi, Istituto per la storia del pensiero filosofico e
scientifico moderno. arinaldi@unina.it – 081 2535581

Programma

Presiede Giuseppe Bentivegna, Università di Catania

Ore 9.00

Saluti della Direttrice dello ISPF, Manuela Sanna

Silvia Caianiello (ISPF, C.N.R.)

Introduzione: Biodiversità ed estensione dell'empatia

Alessandro Minelli (Università di Padova) *Noi e gli altri: confini evolutivi e confini culturali*

Leonardo Fogassi (Università di Parma)

Il "sapere" motorio e le basi neurobiologiche dell'empatia

Carmela Morabito, Gloria Galloni (Università di Roma Tor Vergata)

Il rispecchiamento empatico tra emozioni e cognizione: radici epistemologiche di un'analisi comparata

Graziano Fiorito (Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli)

Plasticità e diversità: il caso del polpo

11.45 Coffee break

Emanuele Serrelli (Università di Milano Bicocca)

I paradossi di Gaia

Ugo Leone (Università di Napoli Federico II)
Tu di che ambiente sei? Biodiversità naturale e biodiversità culturale

13.00 Discussione generale

L'evento si colloca nel contesto dei lavori del PRIN 2010-2011 "La riflessione morale di fronte al mind/body problem. Problemi storici e prospettive teoriche". Coordinatore nazionale: Prof. Franco Biasutti (Unità di ricerca di Catania, coordinata dal Prof. G. Bentivegna, su "L'agire morale tra natura e cultura. Lineamenti storiografici e riflessioni teoriche")

Interventi di:
David Armando (ISPF, C.N.R.), Rosario Diana (ISPF, C.N.R.), Armando Mascolo (ISPF, C.N.R.), Monica Riccio (ISPF, C.N.R.), Alessia Scognamiglio (ISPF, C.N.R.), Maria Grazia Mazzocchi (SZN, Napoli)